



L'ACCORDO DI PROGRAMMA ANCI-CdC RAEE



Introduzione ai RAEE



I RAEE o Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, secondo la normativa italiana in vigore, sono le *«apparecchiature elettriche elettroniche che sono rifiuti ai sensi dell’art. 153, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l’intenzione o l’obbligo di disfarsene»* (D.Lgs. 49/2014 - art. 4, c. 1).

Fra i RAEE vi sono tipologie di prodotti molto diverse tra loro:

- frigoriferi e climatizzatori
 - tutti gli elettrodomestici
 - televisori, computer, monitor, stampanti
 - apparecchiature audio/foto/video
 - lampade a risparmio di energia
 - elettrotensili
-

I Raggruppamenti RAEE



Il Decreto del Min. dell' Ambiente n. 185 del 25/09/2007 (Allegato 1, rif. Art. 9, c. 3 e art. 10) definisce i **Raggruppamenti di RAEE** che devono essere gestiti presso i Centri di Raccolta e in base ai quali verranno calcolate le quote di competenza di ciascun Sistema Collettivo/Produttore:

- **R1 - Freddo e clima** (frigoriferi, condizionatori, congelatori, ecc.)
 - **R2 - Grandi bianchi** (lavatrici, lavastoviglie, forni, cappe, ecc.)
 - **R3 - TV e monitor** (televisori a schermi a tubo catodico, LCD o al plasma, ecc.)
 - **R4 - Piccoli elettrodomestici** (telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, apparecchi illuminanti, ventilatori, pannelli fotovoltaici, ecc.)
 - **R5 - Sorgenti luminose** (lampadine a basso consumo, lampade al neon, lampade fluorescenti, ecc)
-

Riferimenti Normativi



La nuova **Direttiva europea 2012/19/UE** in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è stata recepita in Italia con il **D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49**, predisposto in attuazione della legge di delegazione europea 6 agosto 2013, n. 96, ed **entrato in vigore il 12 aprile 2014**. Il Decreto si pone **due principali obiettivi**:

- a) prevenire o ridurre** gli impatti negativi derivanti dalla progettazione e dalla produzione delle AEE e dalla produzione e gestione dei rifiuti delle stesse AEE;
 - b) ridurre** gli impatti negativi e migliorare l'efficacia dell'uso delle risorse per conseguire obiettivi di sviluppo sostenibile.
-

Riferimenti Normativi



Il nuovo Decreto va ad abrogare quasi interamente il **precedente D.Lgs 151/2005** e introduce un nuovo sistema di gestione dei RAEE definito “***all actors***”, più aperto alla concorrenza e al mercato, ai cui risultati dovrebbero poter concorrere tutti.

Il Decreto prevede **importanti novità** tra le quali:

- l'aumento degli obiettivi di raccolta dei RAEE;
- elementi correttivi e di semplificazione dei procedimenti amministrativi nella fase di raccolta;
- un ruolo più incisivo per la Distribuzione;

segue...

Riferimenti Normativi



- ❑ controlli più incisivi sugli impianti e sulle esportazioni per arginare il fenomeno delle gestioni illegali;
 - ❑ l'estensione immediata dell'ambito di applicazione ai pannelli fotovoltaici;
 - ❑ l'obbligo di ritiro 1 contro 0 dei RAEE domestici da parte dei grandi Distributori;
 - ❑ il rafforzamento del ruolo di coordinamento del CdC RAEE;
 - ❑ l'obbligo di marcatura delle AEE immesse sul mercato;
 - ❑ nuovi obblighi per i produttori di AEE che sono tenuti ad aderire ai Sistemi individuali o collettivi per la gestione dei RAEE.
-

Riferimenti Normativi



Art. 15 del D.Lgs 49/2014

Le associazioni di categoria rappresentative dei **produttori** iscritti al Centro di Coordinamento, le associazioni di categoria a livello nazionale delle **imprese che effettuano la raccolta**, ciascuna tramite un unico delegato, l'**ANCI** e il **Centro di Coordinamento** stipulano un **Accordo di programma con validità triennale**, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo.

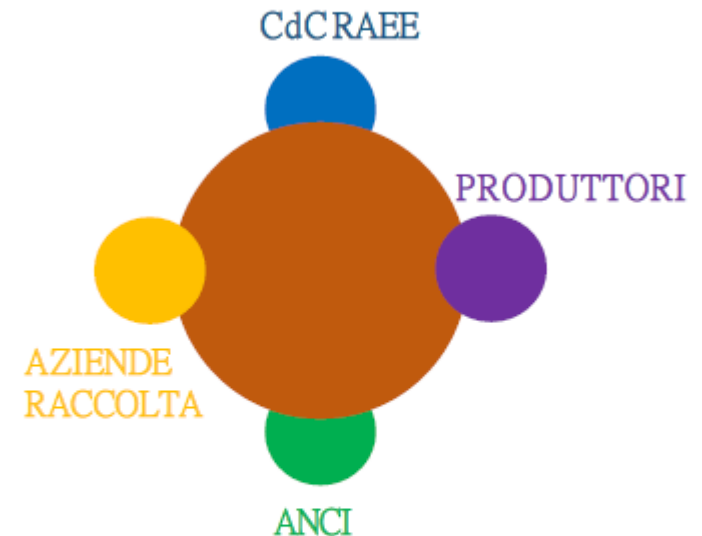
Nuovo Accordo di Programma



Il **9 febbraio 2015** è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle **condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**.

Disciplina

- modalità e tempi di ritiro dei RAEE** dai centri di raccolta;
- l'organizzazione della **raccolta** in modo **omogeneo** sull'intero territorio nazionale;
- gli oneri per lo svolgimento delle relative attività** a carico dei produttori



segue...

L'Accordo di Programma



- ❑ **Premi di efficienza**, ovvero gli importi che i produttori sono tenuti ad erogare ai centri di raccolta comunali al verificarsi di condizioni di buona operatività, sulla base dei quantitativi RAEE ritirati dai sistemi collettivi;
 - ❑ **L'adeguamento e l'implementazione dei centri di raccolta comunali.** L'Accordo vede un ruolo sempre più attivo della **Distribuzione** ai fini della corretta gestione ambientale degli elettrodomestici a fine vita.
 - ❑ Tra le nuove misure introdotte dal nuovo accordo si segnala il **supporto in via sperimentale alla creazione di "microaree ecologiche a basso impatto ambientale"** mirate a rendere più agevole la raccolta dei RAEE in aree disagiate.
-

Principi: gratuità del servizio



I Sistemi Collettivi si impegnano a **garantire sempre il ritiro gratuito dei RAEE**, anche se danneggiati o cannibalizzati.

Per nessuna ragione i RAEE potranno essere ritirati dai Sistemi Collettivi dietro pagamento da parte dei Sottoscrittori.

UNICHE ECCEZIONI AL RITIRO

Il ritiro dei RAEE potrà essere rifiutato dai SC solo se, al momento del ritiro presso il CdR, essi dovessero risultare:

- **miscelati a rifiuti diversi dai RAEE** o contaminati;
 - **non correttamente separati nei Raggruppamenti** previsti dal DM 185/2007.
-

Unità di carico



Raggruppamento	Unità di Carico
R1/R2	Scarrabile / pallet
R3	Ceste
R4	Scarrabile / ceste
R5	Contenitori lampade (piccolo/grande)

I SC si impegnano a far sì che su ciascuna Unità di Carico sia indicata la **tara** e il **volume**, al fine di migliorare la verifica dei pesi. Si impegnano inoltre ad assicurare i requisiti minimi delle Unità di Carico fornite.

Livelli di servizio



Tempo massimo di ritiro: tempo massimo che, ai fini del rispetto delle condizioni di servizio, intercorre tra il momento in cui una Richiesta di Ritiro diventa evadibile, e il ritiro da parte dei SC.

Raggruppamento	Flusso annuo raccolto	TMI
R1, R2, R3 e R4	< 50 tonnellate	6 giorni
R1, R2, R3 e R4	>= 50 tonnellate, <200tonnellate	4 giorni
R1, R2, R3 e R4	>= 200 tonnellate, <400 tonnellate	3 giorni
R1, R2, R3 e R4	>= 400 tonnellate	2 giorni
R5		10 giorni
R1, R2, R3 e R4	Isole Minori in normalità di servizio	10 giorni

Penali



A carico dei Sistemi Collettivi

1. Intervento oltre il Tempo Massimo di ritiro;
2. Criticità e/o inadempienze

A carico dei sottoscrittori

- Non adeguata separazione dei RAEE nei raggruppamenti;
 - Danneggiamento dei RAEE o presenza di RAEE privi di componenti;
 - Mancato rispetto dell'orario di apertura del Centro di Raccolta
 - Punti di prelievo che non generano RAEE;
 - Punti di Prelievo che non raggiungono la soglia minima di saturazione;
 - Danneggiamento, Furto o Smarrimento delle unità di carico.
-

Criteri di premialità



I Produttori di AEE, mediante i Sistemi Collettivi, rendono disponibili le risorse destinate a costituire i **Premi di Efficienza**, con lo scopo di:

1. **adeguare e migliorare le infrastrutture e attrezzature** dei Centri di Raccolta;
2. favorire processi di **gestione efficiente** da parte dei diversi soggetti che dispongono di un Centro di Raccolta.

Prerequisiti

- Incondizionata **apertura** di almeno un CdR nel Comune ai **Distributori** presenti sul proprio territorio;
- Peso netto dei RAEE ritirati per singolo viaggio presso il CdR sia almeno pari alla **soglia di “buona operatività”**

Raggruppamento	Soglia di buona operatività
R1	1.800 kg a presa
R2	3.000 kg a presa
R3	2.000 kg a presa
R4	1.800 Kg a presa
R5 contenitore grande	140 kg a presa
R5 contenitore piccolo	70 kg a presa

Premi di efficienza



Raggruppamento	Tipologia	Euro / tonnellata
R1, R3	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri. Ritiro a giro, o carico che raggiunge la soglia di buona operatività	50
R2, R4	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri. Ritiro a giro, o carico che raggiunge la soglia di buona operatività	105
R5	Disponibilità a ricevere la distribuzione e presenza di un valido calendario per i ritiri. Ritiro a giro, o carico che raggiunge la soglia di buona operatività	250

L'assegnazione della **Fascia di premialità** avverrà a seguito dell'aggiornamento mensile delle caratteristiche, a decorrere dal mese seguente alla variazione.

Premi incrementali



In ciascun anno del triennio 2015-2017, saranno erogati “**Premi incrementali**” per le tonnellate di ciascun Raggruppamento che un sottoscrittore raccoglie e consegna ai Sistemi Collettivi che **superano la base fissa pari alle tonnellate medie degli anni 2013 e 2014** raccolte e consegnate ai Sistemi Collettivi. I premi incrementali saranno assegnati alle sole quantità derivanti da ritiri sopra la soglia di buona operatività o alle quantità derivanti da missioni eseguite a giro e secondo i medesimi prerequisiti utilizzati per i Premi di efficienza.

Raggruppamento	Importo in Euro / tonnellata incrementale	
R1, R3	55	P.E. + 5 euro/tonnellata
R2, R4	115	P.E. + 10 euro/tonnellata
R5	300	P.E. + 50 euro/tonnellata

Contributo per missioni superiori alla soglia minima



È previsto un **riconoscimento economico di 20 euro/ton** per le missioni che presentano un peso netto inferiore alla soglia di buona operatività, ma comunque superiore ai pesi minimi di saturazione. L'attribuzione e il riconoscimento di tale contributo segue i medesimi prerequisiti e meccanismi utilizzati per i Premi di Efficienza.

Raggruppamento	Peso min. kg
R1	400 kg a presa a terra / 800 kg scarrabile
R2	400 kg a presa a terra / 800 kg scarrabile
R3	300 kg a presa
R4	300 kg a presa
R5 cont. grande	50 kg a presa
R5 cont. piccolo	25 kg a presa

20
euro/tonnellata

Fondi per il funzionamento del sistema



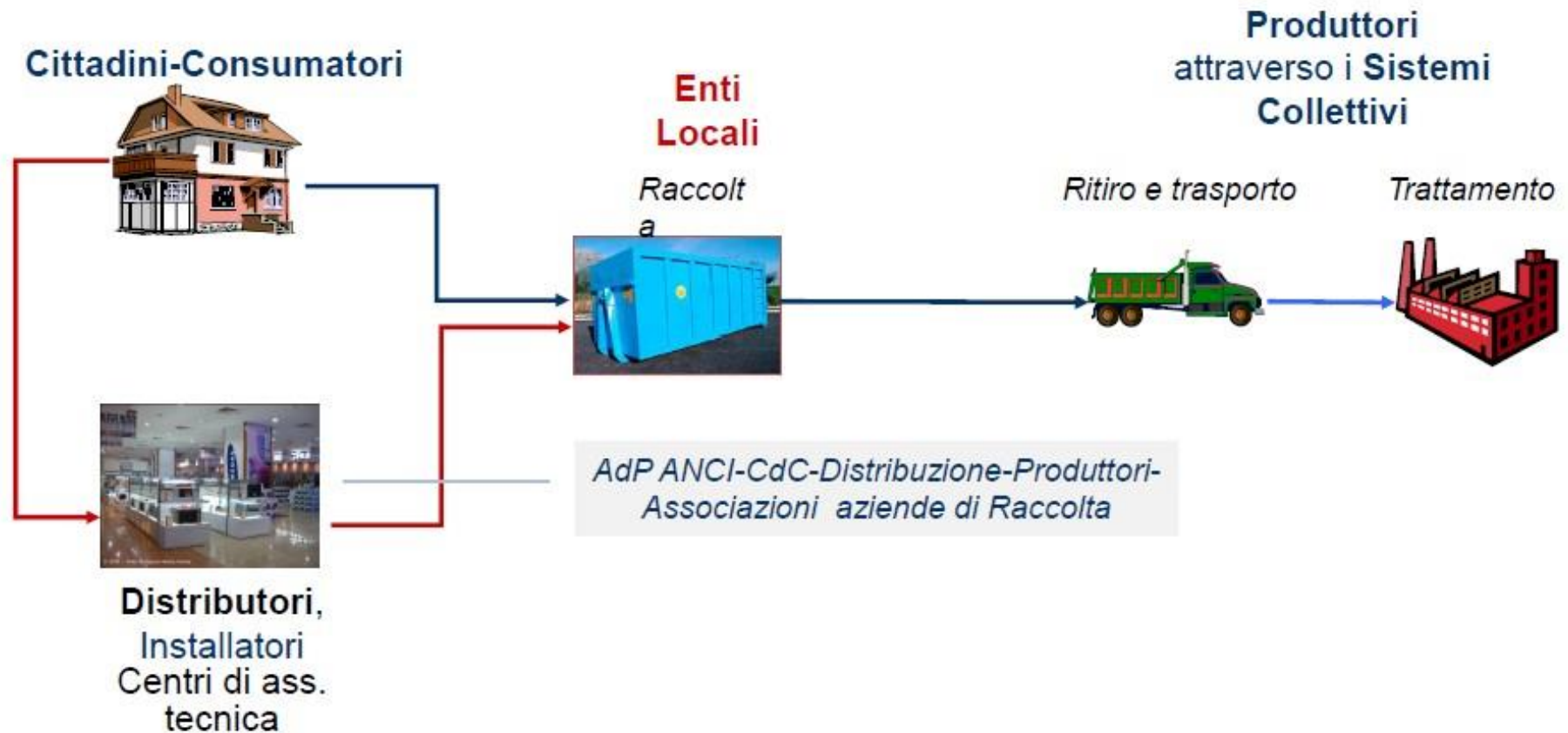
- **FONDO COMUNICAZIONE SUI RAEE E SERVIZI AI COMUNI**
- **FONDO MONITORAGGIO DEL SISTEMA**
- **FONDO AVVIAMENTO DEL SISTEMA**
- **FONDO INFRASTRUTTURAZIONE CENTRI DI RACCOLTA**

Fondo finalizzato alla infrastrutturazione, allo sviluppo e all'adeguamento dei Centri di Raccolta, erogato mediante specifici bandi. Il 50% è destinato alla **realizzazione di nuovi Centri di Raccolta**, il restante per l'ammodernamento di quelli esistenti. Tale fondo, è costituito annualmente dai Sistemi Collettivi, con una contribuzione di 13€/t di RAEE ritirata dai Centri di Raccolta iscritti e premiabili.

Quadro di sintesi del Sistema di gestione dei RAEE: “perimetro delle responsabilità, flussi e Accordi vigenti”



Accordo di Programma del 9 febbraio 2015





Centro di Coordinamento
Nazionale Pile e Accumulatori



————— CDCNPA —————

L'ACCORDO DI PROGRAMMA ANCI-CDCNPA



Riferimenti normativi



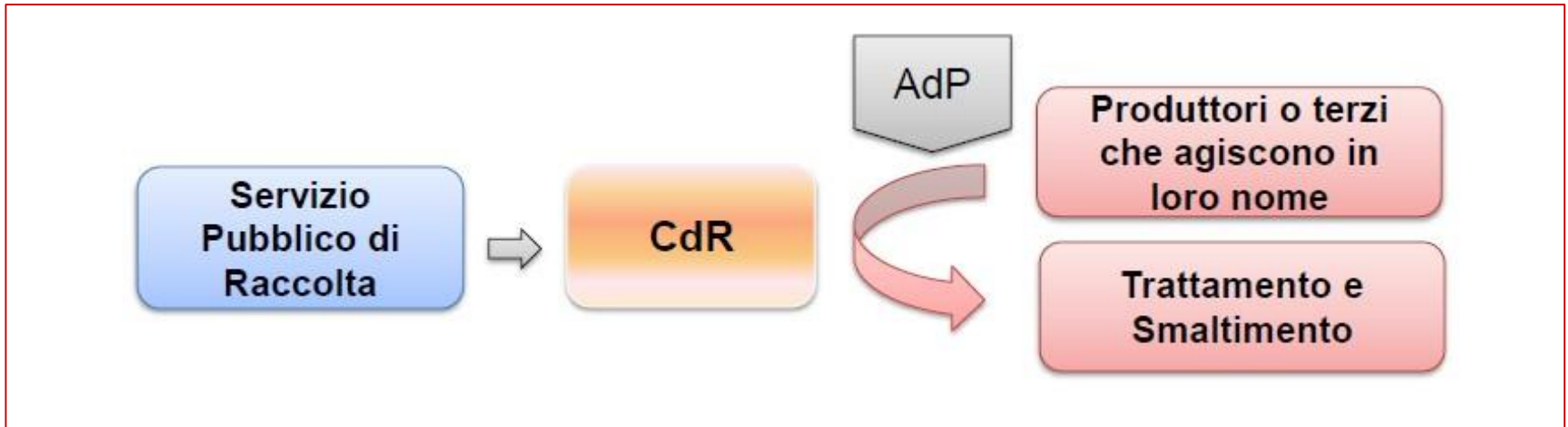
Il **D.Lgs. 20 novembre 2008 n. 188** e s.m.i. disciplina l'immissione sul mercato delle pile e degli accumulatori nonché la raccolta, il trattamento, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti e di pile e accumulatori, in attuazione della Direttiva 2006/66/CE.

Gli artt. 6 e 7 prevedono che “i produttori o i terzi che agiscono in loro nome **possono avvalersi delle strutture di raccolta ove istituite dal servizio pubblico**, previa stipula di un **apposita convenzione** definita su base nazionale tra i **produttori di pile e accumulatori e l'Anci** in rappresentanza dei soggetti responsabili del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani volto altresì a stabilire le modalità di ristoro degli oneri per la raccolta differenziata di pile e accumulatori sostenute dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani”.

L'Accordo di Programma



Il 7 novembre 2012 è stato siglato l'Accordo di Programma tra l'ANCI e il Centro Di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) per la gestione dei rifiuti di Pile e Accumulatori, così come previsto dal Decreto Legislativo n.188 del 2008.



L'Accordo di Programma



L'Accordo di **durata triennale*** prevede che i Sistemi Collettivi e Individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio. L'Accordo mira a garantire il raggiungimento degli **obiettivi di recupero stabiliti** dalla normativa attraverso l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata di tali rifiuti secondo criteri che assicurino la **prevenzione** e la **minimizzazione degli impatti sull'ambiente**.

*prorogato al 30 aprile 2016.

L'Accordo di Programma

Obiettivi



- Stimolare la raccolta differenziata di rifiuti di pile e accumulatori secondo criteri che assicurino la **prevenzione** e la **minimizzazione degli impatti sull'ambiente** e **privilegino l'efficienza e l'economicità del servizio**;
 - Promozione di **attività di denuncia e prevenzione dell'illegalità** che attualmente è presente nel mercato dei rifiuti di pile e accumulatori;
 - In base al **principio della sussidiarietà**, garantire la raccolta dei rifiuti di pile e accumulatori anche quando vengano meno **le condizione di sostenibilità economica**, fatto salvo che i Sistemi Collettivi e Individuali operano in regime di libero mercato.
-

L'Accordo di Programma

Struttura



- Allegato 1: Condizioni generali di ritiro di pile e accumulatori portatili esausti dai luoghi di raccolta;
- Allegato 2: Convenzione Operativa in forma di contratto per adesione per il ritiro di pile e accumulatori portatili esausti dai luoghi di raccolta;



Rifiuti di Pile
e
Accumulatori
Portatili

- Allegato 3: Condizioni generali di ritiro di pile e accumulatori industriali e per veicoli esausti dai luoghi di raccolta;
- Allegato 4: Convenzione Operativa in forma di contratto per adesione per il ritiro di pile e accumulatori industriali e per veicoli esausti dai luoghi di raccolta.

Rifiuti di Pile e
Accumulatori
Industriali e
per veicoli



Rifiuti di Pile e Accumulatori Portatili



L'Accordo prevede:

- un **corrispettivo minimo di 70 €/ton** da riconoscere ai Sottoscrittori (Comuni o gestori del servizio) a **titolo di ristoro degli oneri per la raccolta separata di rifiuti di pile e accumulatori portatili**
- Il **ritiro** di tali rifiuti da i CdR Comunali e il **successivo avvio a riciclo** a totale carico dei produttori.



Nessun Comune dovrà quindi sostenere alcun costo per il riciclo/smaltimento di questi rifiuti.

Rifiuti di Pile e Accumulatori Industriali e per Veicoli



I rifiuti di pile e accumulatori industriali e per veicoli, ad alto contenuto di piombo, hanno un valore di mercato legato alla **London Metal Exchange (LME)** del piombo. Per questo motivo, **oltre una produzione annua di 2.000 kg a CdR**, l'Accordo prevede che il Sottoscrittore di Programma si rivolga, direttamente ai Sistemi Collettivi operanti nel libero mercato al fine di valorizzare meglio tali rifiuti dal punto di vista economico. Sotto tale soglia - 2.000 Kg – resta il corrispettivo minimo di 70€/ton.



L'Accordo di Programma

A chi è rivolto



- Possono iscriversi al CDCNPA i **Comuni o i soggetti gestori da loro delegati alla gestione dei Centri di Raccolta (CdR) Comunali autorizzati (DM 8 aprile 2008 o D.Lgs. 152/06 s.m.i.)**;
 - I produttori, organizzati in **sistemi collettivi o individuali**, secondo le proprie aree di competenza territoriale assegnatagli dal CDCNPA, **possono avvalersi delle strutture di raccolta, ove istituite, dal servizio pubblico previa la stipula di una convenzione**, a fronte del quale riconoscono un corrispettivo come ristoro degli oneri per la raccolta separata di Pile e Accumulatori.
-

L'Accordo di Programma

Operatività



- i **Comuni** o i **sogetti gestori** da loro **delegati** possono iscrivere i **Centri di Raccolta Comunali (CdR)** attraverso il portale www.cdcnpa.it;
 - è Possibile iscrivere **uno o più Punti di Prelievo (PdP)** a seconda delle tipologie di pile e accumulatori da raccogliere (portatili/veicoli);
 - per ciascun PdP attivato è necessario indicare **l'unità di carico** (contenitore) adeguata alle esigenze ;
 - definito il calendario, il soggetto iscritto potrà richiedere il ritiro dell'unità di carico a saturazione della stessa e comunque una volta ogni 90 giorni;
 - a fronte dei quantitativi raccolti sarà corrisposto un corrispettivo minimo di 70 €/tonnellata.
-

Progetti speciali



- Attività di **comunicazione e informazione** a tutti i Comuni e le Aziende del settore;
 - **Seminari Info- formativi;**
 - **Progetti di micro-raccolta;**
 - Trasparenza e monitoraggio dei dati: i quantitativi raccolti saranno resi disponibili a tutti i Comuni tramite la propria area riservata del sito dell'**Osservatorio degli Enti Locali sulla Raccolta Differenziata.**
-



Grazie per l'attenzione



Responsabile di progetto Ing. Paolo Azzurro